



**Società Italiana di Medicina del Lavoro
e Igiene Industriale – SIMLII**

Fondata nel 1929

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1/2012/SIMLII

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SIMLII DEL 18 GENNAIO 2012

Il giorno 18 gennaio 2012 alle ore 10.00 si è riunito a Roma, presso la sede dell'INAIL - EUR, il Consiglio del Direttivo SIMLII con il seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno:

- 1.Approvazione verbali sedute precedenti (vedi allegati)
- 2.Comunicazioni di Presidente, Segretario e Tesoriere;
3. Piano lavoro sezioni regionali e loro finanziamento (Relatori Magrini, Mosconi)
4. Statuto e regolamento (Relatore Isolani)
- 4 Consulta degli Specializzandi: aggiornamento attività (Relatore Mucci)
5. Revisione 81 (Relatore: Apostoli)
- 6- 75° congresso (Relatori: Apostoli/Mosconi)
7. Varie ed eventuali

Sono presenti: P. Apostoli, G.B Bartolucci, M. Corradi, L. Isolani, N. L'Abbate, A. Magrini, A. Moretto, G. Mosconi, G. Muzi, E. Ramistella, F. Roscelli, P. Sartorelli, M.L. Scapellato, A. Serra, G. Abbritti, M. Barbaro, G. Bonifaci, V. Cupelli, S. Iavicoli, M. Imbriani, M. Manno, N. Sannolo, L. Soleo, F. Tomei, S.F. Violante, L. Riboldi, N. Mucci.

Il Presidente preso atto del raggiungimento del numero legale, chiede di poter anticipare il punto dell'ODG relativo alle comunicazioni del Presidente.

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa che il Congresso di Torino ha registrato una partecipazione superiore ad ogni più rosea aspettativa (più di 1800 iscritti e 2000 partecipanti) ed una elevata qualità dei contenuti proposti (più di 350 relazioni, comunicazioni e poster), con punte di assoluta eccellenza sull'aggiornamento tecnologico e sui metodi di intervento nella sorveglianza sanitaria e nella valutazione del rischio. Anche il bilancio economico è risultato positivo: su questo punto, in particolare riferirà il Tesoriere. Riferisce infine di aver ricevuto moltissimi giudizi positivi e per noi assai lusinghieri da soci e no.

Informa successivamente che è stata avviata la fase di passaggio dal vecchio al nuovo sito internet, che si concluderà ai primi di febbraio p.v.. Sono state raccolte e valutate diverse osservazioni e proposte che saranno vagliate e messe in atto da chi sta materialmente predisponendo il tutto. Anche per il sito sono stati raccolti giudizi positivi con l'attesa di ricadute positive sull'immagine, sull'operatività della Società e nei rapporti con i Soci.

Ribadisce l'importanza del rinnovo rapido dell'iscrizione alla Società per il 2012 ed al 75° congresso nazionale di tutto Direttivo nazionale e dei Direttivi regionali.

Informa che i piani di lavoro dei diversi gruppi saranno il tema principale del prossimo direttivo e lo statuto di quello successivo.

Propone le sedi e date delle prossime riunioni del Direttivo: la prima a Bari il 2 aprile; la seconda a Milano il 25 giugno; la terza a Roma il 3 settembre, mentre la quarta riunione si terrà nel corso del Congresso Nazionale a Bergamo, il 17 ottobre 2012.

Lascia aperta la possibilità di un'ulteriore riunione nel dicembre 2012.

Passando al primo punto dell'o.d.g. (attività e finanziamento delle Sezioni regionali ed altre articolazioni societarie), aperto ai Presidenti delle Sezioni regionali, ne sottolinea importanza e centralità nella strategia della SIMLII e passa la parola al segretario ed al tesoriere.

Comunicazioni del Segretario

Vengono presentate le liste dei nuovi soci che hanno formulato la domanda di iscrizione alla SIMLII (allegato 1) e la relativa documentazione accompagnatoria. Il segretario riferisce sull'andamento dei lavori dei gruppi che hanno comunicato le date delle prime riunioni avvenute anche nel corso del Congresso Nazionale.

Comunicazioni del Tesoriere

Il tesoriere introduce l'argomento dei finanziamenti alle sezioni regionali, il ragioniere ha autorizzato il finanziamento a mezzo di un bonifico intestato al Presidente della sezione stessa. L'erogazione di fondi alle sezioni regionali, ricorda il tesoriere, è resa possibile dal buon andamento economico registrato nel 2011 che è attribuibile, oltre alla gestione anche agli introiti derivanti dalle quote e dal bilancio del Congresso di Torino. Le sezioni regionali potranno organizzare eventi formativi in autonomia e gli utili derivati dall'attività andranno a consolidare il bilancio delle singole sezioni. Il finanziamento erogato dalla SIMLII dovrà essere rendicontato. Il tesoriere riassume la modalità di erogazione dei fondi: iniziale richiesta della sezione regionali; calcolo della quota spettante (30% della quota di iscrizione pagata da ogni socio della sezione). Vengono lette le

quote spettanti alle singole sezioni. Il totale erogato è pari a 43.000 euro. Con il Presidente è in atto la valutazione della possibilità di erogare fondi anche ai gruppi di lavoro, alla consulta degli specializzandi e ad iniziative di particolare pregio.

Il prof. Tomei chiede la possibilità di erogare alle sezioni regionali anche le quote che alcuni soci pagano in anticipo rispetto all'anno corrente.

Il tesoriere si incarica di approfondire questo aspetto con il commercialista.

Il Direttivo unanime approva le relazioni e le proposte del segretario e del tesoriere.

Il prof. Imbriani invita i colleghi Presidenti di sezioni a reperire fondi di finanziamento alternativi che consentirebbero di non “consumare” i fondi erogati dalla SIMLII.

Il tesoriere informa i presenti sul rapporto SIMLII-FSM rispetto all'attività di provider e ricorda che per il Congresso di Torino non sono possibili recuperi di crediti ECM. Per il Congresso di Bergamo ancora non sono decisi i crediti accordati.

Si apre una discussione sui crediti ECM, in particolare il prof. Muzi evidenzia una differenza di attribuzione dei crediti tra diverse esperienze di FAD. Il prof. Muzi sollecita una verifica dei punteggi ECM attribuiti all'iniziativa MELA.

Il prof. Imbriani ricorda come l'attività di Provider sia complessa e soggetta a ferri controlli da parte dell'AGENAS e oltre alla complessa attività amministrativa anche l'attribuzione dei punteggi ECM registra variazioni considerevoli in base alla modalità organizzativa.

Il prof. Manno ricorda come siano divergenti le posizioni della SIMLII e dell'AGENAS, in particolare la prima vorrebbe organizzare eventi di elevata numerosità e alta qualità, mentre il Ministero associa la qualità dell'evento formativo alla numerosità dell'aula.

Il Presidente ricorda come la SIMLII sia stata la prima Società scientifica a sollecitare una riflessione dell'AGENAS sul punto relativo alla valutazione dei crediti attribuibili ad eventi scientifici di carattere nazionale, successivamente anche le altre società hanno sollecitato l'AGENAS. Il Presidente ricorda che il fine della nostra Società scientifica è proporre eventi di qualità, non erogare eventi ECM fini a sé stessi.

È necessario valorizzare le attività seminariali all'interno delle scuole di specializzazione, che costituirebbero una capillare rete formativa. Il Presidente ricorda come in questa fase sia necessario mantenere un equilibrio tra la necessità di erogazione e la qualità scientifica dell'aggiornamento. Attualmente il panorama della formazione ECM non è del tutto definito.

Il Presidente in merito al finanziamento delle Sezioni tematiche storiche, del gruppo di lavoro Medici del Lavoro Competenti e della consulta dei giovani Specializzandi, propone di derogare il limite stabilito al 10% della quota degli iscritti ed erogare, come suggerito dal tesoriere, un contributo forfettario.

Il Direttivo approva all'unanimità.

Il Presidente ricorda l'attivazione della modalità di pagamento on line con carta di credito.

Il prof. Apostoli comunica ai presenti che dovrà trasmettere al prof. Bertazzi gli eventi formativi che potranno essere inseriti nel percorso di eccellenza. Il Presidente sollecita i Presidenti presenti a voler segnalare le iniziative localmente organizzate e meritevoli della segnalazione per l'eccellenza.

Il prof. Imbriani riferisce che sono stati individuati nella sezione lombarda 3 argomenti che verranno sviluppati sia a livello regionale che nazionale, in particolare il primo argomento è costituito dai lavoratori in viaggio.

Il prof. Barbaro ricorda l'evento delle scuole di specializzazione al quale sarà affiancata l'organizzazione di un evento ECM probabilmente per la presentazione di una linea guida. Nel corso dell'evento sarà ricordato il prof. Carmelo Abbate. Per tale organizzazione il prof. Barbaro chiede l'erogazione di un contributo aggiuntivo.

Il prof. Manno esprime parere favorevole all'iniziativa del prof. Barbaro e chiede la possibilità di poter organizzare ed ospitare una riunione della consulta degli specializzandi presso la sede dell'evento. Il prof. Barbaro accetta di ospitare l'organizzazione dell'incontro della consulta degli Specializzandi. Il prof. Soleo riferisce al Direttivo circa la necessità di differire l'organizzazione dell'incontro sulle Malattie Professionali previsto a Bari. Il prof. Perbellini riferisce come la sua sezione regionale abbia organizzato tre eventi formativi che si terranno presso le sedi di Verona, Trieste e Padova. Sarebbe intenzione degli organizzatori replicare gli eventi nelle diverse sedi. Il prof. Sannolo ricorda come in Campania verranno organizzati 4 eventi ECM. Il 4° evento è un vero e proprio corso con 8 incontri ed è organizzato in collaborazione con l'INAIL regionale, in merito il prof. Sannolo chiede se i costi di accreditamento degli eventi formativi organizzati dalle sezioni regionali saranno sostenuti dalla SIMLII nazionale. Il tesoriere specifica che la SIMLII nazionale fornisce il provider i cui costi devono essere compresi nelle quote di finanziamento erogate alle sezioni regionali.

Il prof. Muzi ricorda che in Umbria saranno erogati corsi ECM organizzati dalla Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro e chiede che sia fornita ai soci iscritti alla SIMLII un'informativa sull'evento. Il prof. Sartorelli informa il Direttivo che anche in Toscana è stato predisposto il programma formativo ed è stato già svolto un evento nazionale.

Il prof. Violante informa che ancora deve essere organizzata in dettaglio l'offerta formativa. Sono in atto delle azioni per valutare i bisogni formativi dei medici del lavoro della sezione. Stabilite le necessità sarà predisposto il programma. Inoltre stanno apprendendo un colloquio con i medici dell'INAIL e con i medici dei Servizi per coordinare le azioni formative. Informa il Direttivo che la stesura delle linee guida sulla movimentazione manuale dei carichi è completata e si può procedere alla loro diffusione.

La dott.ssa Isolani informa che nella sezione regionale delle Marche saranno organizzati 5 eventi ECM che avranno necessità di essere accreditati tramite il provider della SIMLII. Il dott. Sanna ricorda come per la sezione Sardegna si sia organizzato un evento per il 25 maggio ad Olbia, l'evento in accordo con il Presidente, avrà valenza nazionale; in merito il dott. Sanna chiede il finanziamento da parte della SIMLII. Saranno successivamente organizzati ulteriori 3 eventi. Il Presidente informa il direttivo che nel nuovo sito sarà disponibile uno spazio dedicato alle iniziative formative organizzate dalle sezioni regionali. Il prof. Tomei ricorda come la proposta formativa nella sezione laziale-abruzzese sarà organizzata dalla 3 Università, anche cercando forme di autofinanziamento. In particolare saranno organizzati 6 eventi, di cui uno con valenza nazionale e tutti saranno accreditati ECM.

Il tesoriere informa i Presidenti di sezione che verrà inviato loro un file con le modalità per l'accesso ai fondi e per la rendicontazione.

Si passa al punto successivo: Statuto e Regolamento. Prima di dare la parola al Vicepresidente dott.ssa Isolani, coordinatrice del gruppo di lavoro specifico, il Presidente richiama l'importanza di approvare il nuovo statuto al Congresso di Brescia-Bergamo, lasciando facoltà al gruppo di lavoro di specifici urgenti interventi sul regolamento che come noto possono essere fatti dal direttivo.

Ricorda che, come già previsto, il gruppo di lavoro dovrà poi occuparsi della revisione dell'81/08, revisione quanto mai importante specie in questa fase politico parlamentare e di alcuni punti (sburocratizzazione delle attività del Medico Competente) su cui maggiore dovrebbe essere l'attenzione e la possibilità di incidere. Passa quindi la parola alla dott.ssa Isolani.

La dott.ssa Isolani aggiorna il Direttivo sull'avanzamento dei lavori rispetto al nuovo Statuto della Società: in particolare sono presenti due documenti, uno elaborato dal gruppo di lavoro e uno predisposto dall'esecutivo. Sarà poi predisposto un documento unitario che integrerà i contenuti dei due documenti esistenti. Il documento unitario sarà successivamente inviato ai membri del Direttivo.

Introducendo il punto successivo (consulta degli specializzandi) il Presidente dà atto al dr Mucci del lavoro svolto specie in occasione del congresso di Torino e dello sforzo propositivo fatto con la bozza di regolamento fatta circolare prima del direttivo (allegato 2).

Al riguardo fa presente che in attesa del nuovo Statuto e regolamento non appare opportuno rimettere in discussione l'attuale regolamento e dicitura "consulta degli specializzandi". A questo riguardo ricorda che, poiché il dr Mucci è ormai specializzato, sarà necessario individuare, nella prima occasione utile, il suo sostituto al coordinamento della Consulta.

Intervengono

Dott. Mucci: assicura pieno impegno in merito a quanto esposto dal Presidente, precisando che intenderà – a decorrere dalla data odierna – il proprio mandato *ad interim* finalizzato al ripristino della "Consulta degli Specializzandi" secondo il Regolamento originario. Ricorda, inoltre, che è prevista l'elezione di un nuovo coordinatore a latere del Convegno delle Scuole Italiane di Medicina del Lavoro (in programma nel maggio 2012).

Informa il Direttivo sull'incremento del numero di Soci che hanno manifestato interesse sulla Consulta degli Specializzandi; informa inoltre del costante incremento delle adesioni al Gruppo Facebook "Consulta degli Specializzandi", da egli creato e moderato, e del progetto di realizzazione di un sito web a tutti gli effetti che potrà essere collegato al sito nazionale SIMLII. La finalità di tali canali dovrebbe essere quella di informare i soci (specializzandi e non) dell'avanzamento dei lavori della Consulta. Dall'incontro di Torino si è concretizzata una ulteriore "relazione" tra specializzandi e SIMLII e la prossima riunione sarà organizzata, come ricordato, a Milazzo (ME).

Il Prof. Manno interviene ringraziando il dott. Mucci per il lavoro svolto. Indica la necessità di programmare un percorso che porti all'approvazione del regolamento della Consulta degli Specializzandi nell'Assemblea di Bergamo. In merito il documento predisposto dal dott. Mucci costituisce un'ottima base di partenza. Il prof. Manno propone che nell'Assemblea di Bergamo sia prevista la partecipazione degli specializzandi.

Il prof. Abbritti ricorda che l'art. 28 dello Statuto in vigore recita testualmente: "E' costituita la Consulta Nazionale degli Specializzandi in Medicina del Lavoro. Il funzionamento della Consulta è determinato da un regolamento proposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei Soci. Il coordinamento della Consulta è affidato ad una Segreteria di 4 componenti e ad un Coordinatore".

E' del tutto favorevole che sia istituita la Consulta e apprezza molto quanto fatto negli ultimi mesi del Direttivo per dare un rappresentanza alle istanze degli specializzandi.

Non è, tuttavia, favorevole ad includere nella Consulta i "giovani specialisti", come prevede la bozza di regolamento, messa a punto con grande impegno e solerzia dal Dott. Mucci, per i seguenti motivi:

- I giovani specialisti sono nella stragrande maggioranza indirizzati verso l'attività libero professionale, come medici competenti; in misura molto ridotta sono impegnati in attività universitarie (quali assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti, ecc.), o tendono ad acquisire posizioni lavorative nelle ASL, nell'INAIL, nell'ex ISPESL.

- I giovani specialisti hanno, pertanto, ruoli, problematiche ed obiettivi completamente diversi rispetto agli specializzandi, che svolgono un'attività di formazione con regole ben precise stabilite a livello nazionale dal MIUR.

In aggiunta non è facile fissare un cut-off di età ragionevole e condiviso per individuare i giovani specialisti.

Questi ultimi, da parte loro, potrebbero apportare un grande contributo di proposte e di iniziative nell'ambito delle articolazioni esistenti nella Società (Collegio Ramazzini, Gruppi di lavoro dei medici competenti e dei Servizi di vigilanza, ecc.).

Il prof. Soleo riferisce al direttivo sulla difficoltà di comunicazione esistente circa le attività della Consulta, in particolare non risulta che gli specializzandi della scuola di Specializzazione di Bari siano stati informati.

Il prof. Manno riferisce come un'informativa via mail sia stata inviata al Direttivo nel corso del Congresso Nazionale di Torino. Probabilmente ad alcune iniziative intraprese non è stata data la necessaria visibilità. Ancora aperto e in discussione appare il problema della partecipazione alla consulta dei giovani medici che hanno finito il percorso formativo e sono impegnati in attività di ricerca nell'Università.

Il Dott. Mucci propone, innanzitutto, di curare al meglio il prosieguo delle attività della Consulta degli Specializzandi sino alla sua completa istituzionalizzazione e, successivamente, di individuare la più opportuna e congeniale formula di rappresentanza per i "giovani universitari".

Il prof. Tomei ritiene molto importante aver sollecitato il problema, tuttavia è necessario chiarire che la SIMLII non è un'organizzazione sindacale.

Il Prof. Sannolo ricorda come il documento circolato per mail sia particolarmente interessante: tale documento è stato portato in discussione con gli specializzandi della Scuola di Napoli. Nel corso della discussione alcune perplessità sono state sollevate in merito al fatto che il coordinatore non è uno specialista in formazione. A tal proposito, il Dott. Mucci precisa che, a seguito di mandato ricevuto dal Presidente, il proprio ruolo di coordinamento è sempre stato inteso *ad interim*.

Il prof. L'Abbate chiede che il documento in discussione sia chiaramente identificato come bozza e che i partecipanti alla consulta siano esclusivamente specialisti in formazione.

Il Direttivo approva unanime le proposte del Presidente.

Si passa ad esaminare il punto dell'odg sul 75° Congresso Brescia-Bergamo.

Il presidente dà la parola al Tesoriere che illustra le procedure di aggiudicazione all'agenzia organizzatrice, prevista con gara bandita entro il 31/12/11, dopo ampia discussione, il Direttivo unanime approva l'aggiudicazione dell'organizzazione del 75° Congresso nazionale alla ditta Meneghini ed Associati.

Il Presidente informa che dopo attenta valutazione è emersa l'opportunità di organizzare l'intero congresso alla fiera a Bergamo per ragioni logistiche, economiche ed anche al fine di poter dedicare maggiore tempo alle attività congressuali. Propone pertanto, a parziale modifica di quanto deciso, di spostare a Bergamo fiera anche la prima sessione programmata in origine a Brescia.

Il Direttivo unanime approva.

Si passa alla proposta del comitato scientifico che risulta così composto:

Presidenti del Congresso
Pietro Apostoli, Giovanni Mosconi

Comitato scientifico - Membri del direttivo

L. Isolani, L.Riboldi, A. Magrini, A. Basso, M. Corradi, N. L'Abbate, A Moretto, G. Muzi, D. Picciotto, E. Ramistella, F Roscelli, A. Sancini, N. Sannolo, P. Sartorelli, M. L. Scapellato, A. Serra, S Iavicoli, G. Bonifaci, M. Imbriani, F. Violante, V. Cupelli, F. Tomei, M. Barbaro, L. Soleo, M. Manno, GB. Bartolucci. N. Mucci.

Past President G. Abbritti

Membri proposti esterni al direttivo

R. Roberti, G. Macchia, C. Romano, E. Pira, N. Giachino, PA Bertazzi, G. Costa, A. Bergamaschi, P. Seghizzi, A. Mutti, M. Bovenzi, A. Cristaudo.

Il Segreteria scientifica
B. Berardino, I. Cortesi

Il Direttivo unanime approva

Comitato organizzatore

Presidenti: P. Apostoli, G. Mosconi, Belotti, Leghissa, Borleri, Riva, Santini, Luzzana, De Palma, Ghitti, Neri; Catalani,

Segreteria organizzativa
Meneghini & Associati

Il Direttivo unanime approva

Il Presidente informa che intorno alla metà di febbraio sarà disponibile il programma intermedio ed il call for papers.

Prevede per fine maggio la chiusura delle relazioni ad invito, e l'arrivo delle proposte di comunicazioni-poster, per fine giugno l'invio delle risposte ai proponenti e per fine agosto la chiusura degli atti.

Si conferma la stampa degli stessi su numeri ordinari/supplementi GIMLEE alle condizioni del precedente congresso.

Il Presidente introduce il punto sui Master abilitanti e sulle problematiche insorte con alcuni rappresentanti della SITI al riguardo. Dà lettura della lettera inviata dal prof. A. Mutti nella sua qualità di coordinatore dei Direttori delle scuole di specializzazione di Medicina del Lavoro ed incaricato dal Collegio degli ordinari di seguire la vicenda Master.

“Caro Presidente, mentre la conferenza permanente dei direttori di scuola di specializzazione in medicina del lavoro si è prontamente attivata per rendere pienamente il master in oggetto, elaborando un piano credibile e sostenibile ed è pertanto pronta a rispondere al piano tecnico alle scelte operate ed alle deliberazioni assunte, potrebbe essere opportuna una presa di posizione della SIMLII come società scientifico professionale responsabile tra l'altro della formazione continua e dell'aggiornamento professionale post specializzazione.”

Il Presidente si dichiara d'accordo e sottolinea l'importanza per chi opera nel campo della Medicina del Lavoro di una soluzione equilibrata e non penalizzante per i nostri specializzati della vicenda Master e la necessità di bilanciare con eguale forza le posizioni di SITI prevedendo se necessario l'apertura di uno specifico confronto al più alto livello. Apre quindi il dibattito

Il prof. Abbritti ricorda che la Presidenza e il Direttivo della SIMLII, sin dal 2002, hanno tentato di contrastare in tutti i modi gli effetti negativi dell'approvazione dell'art. 1 bis della legge 8.1.2002, che estendeva agli Specialisti in Igiene e in Medicina Legale, senza che fosse previsto alcun percorso formativo aggiuntivo e senza che fosse addotta alcuna motivazione, la possibilità di svolgere le funzioni di medico competente, che il Decreto Legislativo 626 del 1994 riservava agli specialisti in Medicina del Lavoro.

Con il Decreto 81/2008 (art. 38), la SIMLII otteneva che gli Specialisti in Igiene e in Medicina Legale per poter svolgere le funzioni di medico competente dovevano frequentare specifici “percorsi formativi universitari” definiti di concerto dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Il 15 Novembre 2010, veniva definito, con un apposito Decreto congiunto dei due Ministeri, che i predetti specialisti per poter svolgere le funzioni di medico competente, dovevano frequentare un Master universitario abilitante, che prevede 60 CFU. L'Art 4 del predetto decreto stabilisce che le attività formative “sono svolte presso la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro, con la

collaborazione delle Scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e in Medicina Legale”.

Il prof. Abbritti ritiene pertanto, come già detto in occasione di diverse riunioni del Collegio degli Ordinari, che la Disciplina sia a livello Universitario (Collegio degli Ordinari, Conferenza delle Scuole di Specializzazione) che mediante la SIMLII (con l’apporto del Collegio Ramazzini), debba mobilitarsi con i seguenti obiettivi:

- a) che i Master siano attivati nelle sedi che hanno un numero adeguato di docenti universitari (ordinari, associati e ricercatori) appartenenti al settore scientifico di Medicina del Lavoro;
- b) che il numero annuale dei posti messi a concorso a livello nazionale non sia superiore a quello previsto dallo Statuto delle Scuole di Specializzazione in Medicina del lavoro, tenendo conto di quelli già occupati dai nostri specializzandi; questo punto è stato ampiamente discusso in ambito di Collegio e Conferenza e approvato da tutti. I Master, come già previsto, potrebbero essere attivati a rotazione dalle diverse Sedi Universitarie. Non è accettabile, infatti, che i posti previsti per i Master attivati a livello nazionale possano addirittura eccedere il numero delle borse di studio (circa 100/anno), assegnate alle nostre Scuole di Specializzazione; se così fosse, qualcuno potrebbe giungere alla conclusione che per sanare la presunta carenza di medici competenti è più facile farlo attraverso i Master abilitanti, anziché mediante la frequenza delle nostre Scuole di Specializzazione, con risultati devastanti per queste ultime e per la Disciplina;
- c) se ci fosse, ma è tutto da dimostrare, carenza di medici competenti a livello nazionale, la via maestra da seguire deve essere quella dell’aumento delle borse annualmente assegnate alle Scuole di Specializzazione in Medicina del Lavoro. Le conoscenze e le competenze acquisite nel corso di una specializzazione che dura 5 anni, infatti, non sono assolutamente confrontabili con quelle acquisite con un Master di durata annuale, con 60 CFU.

Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile continuare ad impegnarci tutti insieme per realizzare ad una forte coesione della Disciplina, con l’obiettivo di agire secondo linee condivise che siano effettivamente rispettate nelle diverse Sedi; bisogna anche mettere in conto, se fosse necessario, il ricorso ad iniziative di tipo legale, per rispettare i contenuti e lo spirito del Decreto 15 Novembre 2010, che istituiva il Master di cui si è detto.

Il prof. Bartolucci riferisce di essere d’accordo al coinvolgimento della SIMLII. Attualmente la situazione vede la trasmissione da parte della SITI di una lettera ai Rettori per verificare il motivo della mancata attivazione e dei costi così alti. Ritiene necessario da parte della SIMLII l’invio di documentazione ai Rettori per spiegare le caratteristiche del Master (carichi didattici, frequenze etc.).

Il prof. Manno concorda con quanto affermato, aggiungendo di limitare gli iscritti a 30/60 su base nazionale e di verificare la compatibilità dei posti disponibili con i posti in Statuto.

In conclusione il Direttivo unanime dà mandato al Presidente di verificare con il Collegio Ramazzini, con la Conferenza ed il Coordinatore dei Direttori delle Scuole di Specializzazione l’opportunità e l’eventuale stesura del documento, da inviare alla Società degli Igienisti e dei Medici Legali ed eventualmente a ministeri interessati.

Varie eventuali

Il Presidente propone l’approvazione dei nuovi Editors della collana delle Linee Guida (P. Apostoli, PA. Bertazzi, Imbriani, L. Soleo, S. Violante), già in precedenza esaminata ed approvata dai Gruppi di Lavoro congiunti accreditamento e strumenti di aggiornamento.

Il Direttivo unanime approva

Il Presidente propone di approvare la costituzione del gruppo già deciso SIMLII/SOI (Società di Oftalmologica Italiana) per la parte Medici del lavoro e di prendere atto degli oculisti indicati da SOI. I Medici del lavoro con funzione di componenti permanenti indicati sono: Prof. B. Piccoli,

coordinatore, L. Colais, D. Grosso, P. Paraluppi. I colleghi Oculisti con funzione di componenti permanenti sono: P. Troiano, coordinatore, Emanuela Bonci; Filippo Cruciani, Alberto Di Bari.

Il prof. Piccoli ha confermato la conclusione della revisione delle Linee Guida per maggio. Interviene il consigliere Roscelli che esprime alcune perplessità circa la scelta di dedicare un Gruppo di Lavoro a temi ormai obsoleti come i VDT.

Il Presidente con soddisfazione del dr. Roscelli, precisa che il gruppo di lavoro si occuperà di tutta la problematica Lavoro-visione in particolare della questione delle radiazioni ottiche.

Il Direttivo Unanime approva.

Il Presidente informa di aver ricevuto dal Prof A Bergamaschi la conferma della disponibilità dell'Università Cattolica a versare alla SIMLII euro 3.000 per un premio alla memoria del prof. Francesco Vinci, da attribuire al miglior articolo pubblicato in italiano sulle due principali riviste nazionali. Il premio sarà destinato all'articolo il cui primo autore sia un medico del lavoro con età inferiore ad anni 40. La commissione valutatrice si propone composta dal Presidente SIMLII, presidente commissione, dal Prof Antonio Bergamaschi e dal Prof. A. Magrini (segretario).

Il direttivo unanime approva.

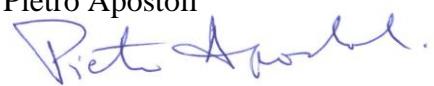
Infine il Presidente comunica che in sede di Congresso di Torino è stata proposta la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro "Medicina del lavoro nelle forze dell'ordine" coordinatore Prof. E. Pira, composto dai responsabili (tutti soci SIMLII) dei rispettivi servizi di Carabinieri, Polizia di Stato, Penitenziaria e Guardia di Finanza. Verrà verificata la possibilità di adesione dei Vigili del Fuoco.

Il Direttivo unanime approva.

Il Segretario
Andrea Magrini



Il Presidente,
Pietro Apostoli



Roma, 18 gennaio 2012

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO ED IGIENE INDUSTRIALE
CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI
E DEI GIOVANI MEDICI DEL LAVORO
REGOLAMENTO ATTUATIVO DELL'ART. 29 DELLO STATUTO
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO ED IGIENE INDUSTRIALE

Revisione 2.3 - Anno 2012

Art. 1 – Definizioni

1. Nell'ambito della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale (appresso indicata come "Società") è costituita la Consulta degli Specializzandi e dei Giovani Medici del Lavoro (appresso indicata come "Consulta"), organo a carattere scientifico con funzioni consultive e propositive nei confronti degli organi nazionali della Società.
2. Può essere eletto o nominato a ricoprire incarichi in seno alla Consulta ciascun medico chirurgo iscritto alla Società ed in possesso di uno tra i seguenti ulteriori requisiti:
 - Specialista in formazione in Medicina del Lavoro presso un Ateneo italiano;
 - Specialista in Medicina del Lavoro titolare di dottorato di ricerca, assegno di ricerca, borsa di studio o altro incarico di ricerca nel S.S.D. MED/44 presso un Ateneo italiano.

Art. 2 – Composizione

1. La Consulta è composta da due Rappresentanti per ciascuna sede universitaria – titolare o aggregata – di Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro (appresso indicata come "Sede"), individuati tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 2.
2. Le modalità di elezione o nomina dei due rappresentanti sono demandate a ciascuna Sede.

Art. 3 – Finalità

1. La Consulta promuove:
 - la crescita scientifica e culturale dei medici specialisti in formazione;
 - la promozione e la discussione di tematiche correnti ed emergenti inerenti la ricerca e la formazione in Medicina del Lavoro;
 - il confronto interattivo tra medici specialisti in formazione e specialisti in Medicina del Lavoro;
 - il confronto interattivo tra specialisti in formazione e docenti universitari, medici competenti, medici dei servizi di prevenzione.
3. I rapporti scientifici tra la Consulta e i docenti universitari sono curati, in particolare, tramite collaborazione con il Gruppo di Lavoro "Università" (olim Collegio dei Docenti Universitari di Medicina del Lavoro "Bernardino Ramazzini"), istituito presso la Società.
4. I rapporti scientifici tra la Consulta e i medici del lavoro competenti sono curati, in particolare, tramite collaborazione con il Gruppo di Lavoro "Medici del lavoro competenti", istituito presso la Società.

Art. 4 – Ordinamento

La Consulta è costituita dai seguenti organi:

- Assemblea generale
- Coordinamento nazionale
- Segreteria

Art. 5 – Assemblea generale

1. L'Assemblea generale è composta da dai Rappresentanti afferenti a ciascuna Sede.
2. Le attività ordinarie dell'Assemblea generale sono costituite da:
 - Attuazione delle finalità della Consulta in merito a contenuti e metodi;
 - Formulazione di proposte da presentare al Consiglio Direttivo della Società.
3. Per la deliberazione relativa ad attività ordinarie è sufficiente la maggioranza semplice dei presenti.

4. L'Assemblea generale è convocata, di regola, nell'ambito del Congresso Nazionale della Società. Ulteriori convocazioni sono possibili, con almeno quindici giorni di preavviso, qualora ne sia ravvisata la necessità da parte del Consiglio Direttivo della Società, del Coordinatore Nazionale, sentita la Segreteria o di una maggioranza qualificata dei Rappresentanti pari alla metà più uno degli stessi.

5. Per considerare valida una riunione dell'Assemblea generale è necessario, in prima convocazione, il raggiungimento del numero legale fissato nella metà più uno dei Rappresentanti. In seconda convocazione, che potrà avere luogo nello stesso giorno, la riunione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Art. 6 – Deleghe

Ciascun Rappresentante può farsi rappresentare per delega scritta esclusivamente dall'altro Rappresentante della medesima Sede.

Art. 7 – Coordinamento nazionale

Il Coordinatore nazionale della Consulta, eletto dall'Assemblea Generale, svolge le seguenti funzioni:

- Convocare e presiedere, su delega permanente del Presidente della Società, le riunioni dell'Assemblea Generale delle quali predispone, sentiti i Segretari, l'ordine del giorno;
- Redigere il verbale della seduta per il tramite di un segretario verbalizzante da egli stesso individuato in ogni seduta;
- Fornire copia del verbale della seduta ai Rappresentanti a mezzo e-mail entro 30 giorni;
- Rappresentare le istanze della Consulta presso il Consiglio Direttivo della Società.

Art. 8 – Segreteria

1. La Segreteria della Consulta è costituita da due membri, eletti dall'Assemblea generale, coadiuvanti il Coordinatore nazionale nell'espletamento delle proprie funzioni.

2. Il Segretario anagraficamente più giovane riveste la funzione di Vicecoordinatore.

Art. 9 – Delegati territoriali

1. Sono individuate cinque Aree geografiche: Nord (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna), Centro (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo), Sud (Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria), Isole maggiori (Sicilia, Sardegna).

2. I Rappresentanti delle Sedi afferenti a ciascuna Area hanno la facoltà di individuare o eleggere un proprio Delegato territoriale.

3. Ciascun Delegato territoriale riveste funzioni coadiuvanti il Coordinatore nazionale nell'Area di propria competenza.

4. In caso di mancata individuazione o elezione di uno o più Delegati territoriali da parte dei Rappresentanti il Coordinatore nazionale, sentiti i Segretari, ha facoltà di procedere ad una nomina.

Art. 10 – Elezione di Coordinamento nazionale e Segreteria

1. L'Assemblea Generale elegge un Coordinatore nazionale e due Segretari, con mandato biennale.

2. La procedura per l'elezione del Coordinatore nazionale precede quella per l'elezione dei Segretari.

3. Ciascuna procedura elettorale è valida solo se è stato espresso il voto da almeno un Rappresentante per almeno i due terzi delle Sedi aventi diritto.

4. Non è ammessa la presentazione di liste: tutti i Rappresentanti sono eleggibili alla carica di Coordinatore nazionale o Segretario.

5. È eletto Coordinatore nazionale il Rappresentante che abbia riportato la maggioranza semplice dei voti dei presenti, anche se non assoluta. In caso di parità tra due o più candidati si procede ad una seconda votazione di ballottaggio tra gli stessi; in caso di ulteriore parità si considera eletto il Rappresentante anagraficamente più giovane.

6. Sono eletti Segretari i due Rappresentanti che abbiano riportato il maggior numero dei voti dei presenti. In caso di parità si considera eletto il Rappresentante anagraficamente più giovane.

7. Ciascun incarico è ricopribile per un massimo di due mandati.

Art. 11 – Decadenza

1. Si considera decaduto un membro che abbia cessato di possedere, da almeno 180 giorni, uno dei requisiti di cui all'art. 1, comma 2.
2. In caso di decadenza o dimissioni del Coordinatore Nazionale ne ricopre il ruolo il Vicecoordinatore sino al termine di scadenza del mandato.
3. In caso di decadenza o dimissioni di un Segretario il Coordinatore Nazionale ha facoltà di effettuare una nuova nomina individuando il Rappresentante più votato tra gli esclusi. Nel caso in cui non vi sia stato alcun escluso la nomina può essere effettuata dal Coordinatore Nazionale, sentiti i Segretari ancora in carica.

Art. 12 – Mozioni di sfiducia

1. Possono essere poste a voto in Assemblea Generale, dietro adeguata motivazione, mozioni di sfiducia – ciascuna avente la firma di almeno cinque Rappresentanti – avverso il Coordinatore Nazionale, ciascun Segretario o Delegato territoriale.
2. Una mozione di sfiducia si intende approvata in caso di votazione a favore della stessa da parte di una maggioranza qualificata dei Rappresentanti pari ai due terzi più uno degli stessi.
3. La decadenza dalla carica di Coordinatore Nazionale, Segretario o Delegato territoriale è contestuale all'approvazione della mozione.

Art. 13 – Sospensione di Sedi

1. Il Coordinatore Nazionale, ha facoltà di disporre la sospensione temporanea, ai soli fini del computo del numero legale, di una o più Sedi (previa consultazione dei relativi Direttori) che – in assenza di giustificato motivo – non abbiano inviato propri Rappresentanti alle riunioni dell'Assemblea per almeno due anni consecutivi.
2. La sospensione di una Sede si intende revocata con la partecipazione di almeno un Rappresentante alla successiva riunione dell'Assemblea.

Art. 14 – Partecipazione di soggetti esterni alle riunioni dell'Assemblea Generale

1. È consentita la partecipazione di soggetti esterni alle riunioni dell'Assemblea Generale su invito del Presidente della Società o del Coordinatore Nazionale.
2. I soggetti esterni presenti non hanno diritto di voto e non concorrono al raggiungimento del numero legale.
3. La partecipazione del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo della Società, dei Direttori delle Scuole di Specializzazione in Medicina del Lavoro (o di docenti dagli stessi delegati) e dei membri del Comitato dei Garanti di cui all'Art. 19 non necessita di preventiva approvazione.

Art. 15 – Modifiche del Regolamento

1. Per proporre modifiche del presente Regolamento è necessaria la votazione favorevole da parte di una maggioranza qualificata dei Rappresentanti pari ai due terzi più uno degli stessi.
2. Ciascuna modifica proposta potrà essere apportata solo dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo della Società.

Art. 16 – Fondi

1. I fondi necessari per garantire la partecipazione dei Rappresentanti alle riunioni della Consulta possono essere reperiti presso le Sedi, secondo le modalità previste in ciascuna di esse.
2. I costi di trasferta sostenuti dal Coordinatore Nazionale (o, in sua assenza, del Vicecoordinatore) per l'espletamento delle funzioni di coordinamento e rappresentanza della Consulta a livello nazionale sono a carico della Società.

Art. 17 – Quota di iscrizione alla Società

1. Il Coordinatore Nazionale, i Segretari, i Delegati territoriali ed i Rappresentanti dovranno essere in regola – a pena di decadenza – con l'iscrizione alla Società per l'anno solare in corso, da perfezionarsi entro la data del 30 aprile.
2. È prevista una quota di iscrizione ridotta per i medici in formazione specialistica.

Art. 18 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo della Società.

**RICHIESTE DI NUOVE ISCRIZIONI ALLA SIMLII
DA APPROVARE
NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 18/1/2012**

1. ARNABOLDI SARA
2. BAROFFIO CLAUDIO
3. BONDONIO ALBERTO
4. BRIGANTI ANTONIO
5. CAVALLUZZO MARIAROSARIA
6. CONSIGLIO ANTONIO
7. CURSI LJUBA
8. DI PIAZZA GIUSEPPE
9. FERRARA FRANCESCO
10. FUMAGALLI RICCARDO
11. GODIO GIUSEPPE
12. GACCIONE VINCENZO
13. LEPERA ANTONELLA
14. MILANO VALENTINA
15. NESTA DANIELA
16. PALMIERI GIUSEPPE
17. ROTTA ISABELLA
18. SERRA ROSARIA
19. TAGNA MARINA
20. TOCCACELI SIMONETTA
21. TONINELLI ELENA
22. TORBIONI GUGLIELMO
23. VELLUTINO SALVATORE